

Rocco Galli

NUOVO CORSO DI DIRITTO CIVILE



Wolters Kluwer

CEDAM

dott.ssa MANUELA GRANATA; la dott.ssa GIULIA GRILLO; la dott.ssa GINEVRA IACOBELLI; la dott.ssa SIMONA IAVAZZO; la dott.ssa FIORELLA NARDONE; la dott.ssa SABRINA NAVARRO; la dott.ssa GABRIELLA ORSI; la dott.ssa LORENZA TURNATURI; la dott.ssa ILARIA TURTURO; il dott. ALBERTO DELLA VALLE; il dott. PIERLUIGI MINIERI.

INDICE SISTEMATICO

CAPITOLO I – PERSONE E FAMIGLIA	Pag. 1
1. La tutela del concepito. – 2. L'ammissibilità dell'inseminazione eterologa e la trascrivibilità dell'atto di nascita. – 3. Il divieto di maternità surrogata. – 4. Il danno da nascita indesiderata. – 5. Il diritto del concepito al risarcimento del danno da lesione del rapporto parentale. – 6. La rilevanza della prova del DNA. – 7. L'incidenza della rettificazione dell'attribuzione di sesso sul matrimonio. – 8. Le unioni civili e la convivenza di fatto alla luce della l. Cirinnà. In particolare il regime del contratto di convivenza. – 9. Separazione e divorzio. – 10. Matrimonio celebrato in via telematica e compatibilità con l'ordine pubblico (Cass. 15343/2016). – 11. La trascrivibilità dell'atto di matrimonio all'estero e nuovi approdi sul concetto di ordine pubblico internazionale (Cass. 19599/2016). – 12. Tre anni di convivenza coniugale. – 13. Il regime giuridico della casa adibita ad abitazione familiare. – 14. Il regime patrimoniale della famiglia. A) Il problema degli acquisti <i>ex art. 177, lett. a), c.c.</i> , degli acquisti a titolo originario, specie per usucapione e accessione, e dei diritti di credito. B) Il regime giuridico del preliminare di acquisto e vendita di beni per e della comunione e relative ricadute sulla partecipazione al giudizio del coniuge non stipulante. C) Cessione di beni e di quote nella comunione legale ed in quella ordinaria. Il regime della comunione <i>de residuo</i> . D) Il regime dei beni personali: ruolo partecipativo dell'altro coniuge e ammissibilità del rifiuto di coacquisto. E) Il fondo patrimoniale e la sua opponibilità ai terzi. F) Il regime della responsabilità della comunione e l'esecuzione forzata sui beni comuni. G) Azienda coniugale e impresa familiare, posizione giuridica del convivente di fatto. – 15. La riforma della filiazione. In particolare, il diritto dei minori di intrattenere rapporti con gli ascendenti e con l'ex partner del proprio genitore. Il diritto all'amore dei figli ed il danno endofamiliare. – 16. L'adozione minorile al vaglio della giurisprudenza; il problema della <i>stepchild adoption</i> nelle unioni civili. – 17. Il ruolo dell'amministrazione di sostegno. – 18. I diritti della personalità nella nuova dimensione dell'art. 2 Cost. I diritti inviolabili della persona, loro tutela e criteri di riparto della giurisdizione. In particolare, il diritto all'autodeterminazione in ordine ai trattamenti terapeutici, il diritto a conoscere le proprie origini e il diritto all'oblio (Corte Cost. 278/2013; Cass. 15024/2016). – 19. Soggettività e personalità giuridica degli enti immateriali. A) Premessa. B) Riconoscimento e abuso della personalità giuridica. C) Fonti regolatrici e autonomia patrimoniale imperfetta degli enti di fatto. In particolare, l'ammissibilità di enti fondazionali atipici. D) I diritti della personalità degli enti immateriali. In particolare, il danno all'immagine della P.A. e il danno da irragionevole durata del processo.	
CAPITOLO II – SUCCESSIONI E DONAZIONI	Pag. 201
1. Autonomia negoziale e suoi limiti nell'ambito delle disposizioni patrimoniali <i>mortis causa</i> . Progressiva erosione del divieto dei patti successori e deroghe. In particolare, il patto di famiglia, ammissibilità del <i>trust</i> successorio e patrimoni destinati <i>mortis causa</i> . – 2. Vocazione e delazione ereditaria e perdita del diritto di accettare. – 3. Atipicità contenutistica nei negozi <i>mortis causa</i> . A) Il contenuto	

atipico del testamento. La clausola di diseredazione (Cass. 8532/2012). B) Il contenuto atipico del legato. In particolare il legato di contratto, quello di fideiussione e il legato di posizione contrattuale; il rapporto tra legato in sostituzione di legittima, in conto di legittima e legato con diritto al supplemento. – 4. *Petitio hereditatis, rei vindicatio* ed azione di restituzione; il regime degli acquisti dall'erede apparente. – 5. Rapporti fra trasmissione della delazione, sostituzione, rappresentazione e accrescimento. In particolare, il regime della sostituzione plurima, reciproca, parziale e fedecommissaria, quello della rappresentazione all'infinito e per stirpi, nonché quello dell'accrescimento nel legato di usufrutto e tra vivi. – 6. La tutela del legittimario, anche alla luce del regime di prescrizione e di rinuncia. In particolare, il rapporto tra azione di riduzione e azione di simulazione. Debiti di valore e di valuta. – 7. L'oggetto della collazione, della riduzione e della revocazione, con particolare riferimento alle liberalità indirette, in specie all'intestazione di beni in nome altrui. – 8. Il diritto al conguaglio nei giudizi divisorii: insussistenza della solidarietà passiva in capo ai coeredi che vi sono obbligati. – 9. Divieto di sostituzione fedecommissaria: limiti di ammissibilità. Sostituzioni negoziali: clausola *si sine liberis decesserit* e altre figure affini. – 10. Il testamento olografo. L'impugnazione per falsità. – 11. Il diritto all'abitazione domestica nella successione legittima. – 12. Distinzione tra gratuità e liberalità. In particolare, la donazione di cosa altrui.

CAPITOLO III – DIRITTI REALI E POSSESSO Pag. 311

1. Tipicità e atipicità dei diritti reali: proprietà temporanea e risolubile, multiproprietà, servitù irregolari, vincoli di destinazione, assegnazione della casa familiare e circolazione dei diritti edificatori. – 2. Acquisti *a non domino*. – 3. Legittimazione attiva e passiva nelle azioni reali e possessorie. – 4. Rapporti di vicinato e trascrivibilità delle domande giudiziali volte a farne valere il rispetto. Irrilevanza della legittimità del titolo edilizio. – 5. Immissioni intollerabili e diritto alla salute. Le immissioni acustiche. – 6. La parabola delle aree destinate a parcheggio. – 7. Il principio *quidquid inaedificatur solo cedit*. Rapporto tra principio di accessione e *ius tollendi* del proprietario dei materiali con i relativi limiti e le deroghe convenzionali. Il diritto di sopraelevazione e natura giuridica dell'indennità. Il regime giuridico dei sottotetti. – 8. Obbligazioni *propter rem* e oneri reali. Il regime giuridico degli atti dismissivi, con particolare riguardo all'abbandono liberatorio del fondo servente. – 9. Le servitù prediali e la loro distinzione da quelle irregolari. In particolare, le servitù costituite per destinazione del padre di famiglia, le c.d. servitù reciproche e le servitù aziendali. Ammissibilità di servitù costituite per l'effetto di violazione delle norme sulle distanze tra costruzioni, servitù di sosta nelle aree condominiali e servitù di non sopraelevazione del proprietario dell'ultimo piano. Il problema dell'opponibilità delle servitù occulte. – 10. Il condominio negli edifici. A) Definizione di condominio e disciplina delle parti comuni. B) La questione sulla modifica delle tabelle millesimali. C) Natura giuridica. D) Obbligazioni condominiali. E) Pignorabilità del conto corrente intestato al condominio. F) Organizzazione del condominio: regolamento contrattuale ed assemblea, in particolare l'impugnazione delle delibere assembleari. G) (segue) L'amministratore di condominio. H) (segue) La responsabilità dell'amministratore. – 11. La ripartizione delle spese per manutenzione del lastrico solare e per danni causati al condominio dall'immobile esclusivo ex art. 2051 c.c. (S.U. 9449/2016). – 12. Il regime della multiproprietà. – 13. Possesso del bene comune ed usucapione della quota da parte del singolo proprietario. – 14. Abusivismo edilizio e acquisti *ad usucapionem*. – 15. L'usucapione di

azienda. – 16. Cause interruttive dell'usucapione. – 17. L'art. 2643, n. 12bis, c.c., introdotto dal decreto del fare, sulla trascrivibilità degli accordi di mediazione che accertano l'usucapione. – 18. L'oggetto del possesso tutelato e di quello *ad usucapionem*.

CAPITOLO IV – OBBLIGAZIONI Pag. 479

1. Natura, requisiti e limiti dell'atto adempitivo delle obbligazioni naturali. Le obbligazioni naturali tra adempimento e liberalità. – 2. Obbligazioni da contatto sociale qualificato. A) La responsabilità precontrattuale. B) La responsabilità per inesatte informazioni. C) La responsabilità della banca per pagamento del titolo con falsa firma di traenza. D) La responsabilità del medico inserito nella struttura ospedaliera, anche alla luce del decreto Balduzzi. E) La responsabilità degli insegnanti per danno autoprocuratosi dall'allievo. F) La responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi. G) La responsabilità degli intermediari finanziari. H) La responsabilità per doppia alienazione immobiliare. I) La responsabilità per illecito trattamento dei dati personali (rinvio). L) La responsabilità della P.A. per omessa custodia di strade pubbliche. M) Mediazione atipica. – 3. Le obbligazioni *ex lege*. – 4. Fonti d'integrazione; in particolare, la buona fede ed i connessi obblighi di salvaguardia. – 5. Equità, diligenza e buona fede. L'abuso del diritto con tutte le implicazioni. – 6. Varie tipologie di obbligazioni. A) Obbligazioni pecuniarie e interessi. In particolare, pagamento mediante assegno circolare e bancario dei debiti pecuniarie. L'inadempimento delle obbligazioni pecuniarie, la svolta delle Sezioni Unite sul danno da svalutazione monetaria. B) Obbligazioni parziarie e solidali. Il regime delle obbligazioni condominiali (rinvio) e delle obbligazioni da fatto illecito ex art. 2055 c.c. C) Obbligazioni divisibili e indivisibili. D) Obbligazioni facoltative e alternative. E) Surroga e regresso. – 7. L'adempimento. A) Adempimento, disciplina, requisiti soggettivi e oggettivi, invalidità dell'adempimento e adempimento parziale. B) Soggetti legittimati all'adempimento, adempimento del terzo e pagamento con surrogazione. C) Destinatario del pagamento e pagamento al creditore apparente. D) Offerta non formale e mora del creditore, con particolare riferimento al contratto di locazione d'immobili ad uso commerciale. – 8. *Culpa* e *casus* quali criteri d'imputazione della responsabilità da inadempimento. A) Premessa. B) Inadempimento delle obbligazioni di dare. C) Inadempimento delle obbligazioni di fare e non fare. D) Inadempimento delle obbligazioni custodiali: responsabilità *ex recepto*. – 9. Clausole limitative della responsabilità e dell'oggetto della prestazione. In particolare, la vicenda delle cassette di sicurezza, i contratti di consumo e i contratti di assicurazione (rinvio). – 10. Causalità civile, rapporti con quella penale e quella amministrativa. Rilevanza giuridica delle concause nell'ambito della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. – 11. Modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. In particolare, l'opponibilità in compensazione di crediti ancora *sub iudice* (S.U. 23225/2016). – 12. Modificazioni soggettive e oggettive del rapporto obbligatorio. A) Rapporto tra modificazione degli elementi del rapporto obbligatorio e novazione soggettiva ed oggettiva. B) Vicende modificative dal lato attivo. B.1) Le modificazioni soggettive convenzionali: cessione del credito, delegazione attiva e surrogazione volontaria. B.2) La struttura della cessione del credito e rapporto con la circolazione dei titoli di credito. B.3) Disciplina: rapporti tra cedente e cessionario, rapporti tra ceduto e cessionario ed eccezioni nella girata dei titoli di credito. B.4) Causa della cessione: le cessioni solutorie meramente soddisfatti e liquidative; la cessione a scopo di garanzia. B.5) Oggetto della cessione: limiti alla cessione; cessione di

crediti futuri, illiquidi e inesigibili. B.6) Cessione di crediti nel *factoring* e nella disciplina relativa alla cessione dei crediti di impresa, di cui alla l. 52/1995. B.7) Modificazioni soggettive attive legali. C) Vicende modificative dal lato passivo. C.1) Fattispecie: delegazione, espromissione e accollo. C.2) Struttura e causa. C.3) Effetti dell'accettazione e della liberazione. C.4) Modificazioni soggettive passive legali. C.5) Delegazione, espromissione e accollo di debito futuro. Cessione di azienda e accollo dei debiti futuri di restituzione nascenti da revocatoria di pagamenti ricevuti dal cedente prima della cessione di azienda. – 13. Ripetizione dell'indebito. A) Fondamento. B) Presupposti. C) Ambito soggettivo: i soggetti della ripetizione, con particolare riferimento al pagamento al creditore apparente, alla delegazione, alla fideiussione ed al contratto autonomo di garanzia. D) Ambito oggettivo: l'oggetto della restituzione ed i rapporti con le impugnative negoziali. E) Limiti all'esperibilità dell'azione di ripetizione dell'indebito. – 14. Arricchimento senza giusta causa. A) Fondamento e rapporto con la ripetizione dell'indebito. B) Presupposti e ammissibilità dell'arricchimento mediato. C) L'arricchimento volontario, in particolare nella convivenza *more uxorio*. D) Arricchimento derivante dall'ingerenza nell'altrui sfera giuridica, in particolare in materia di possesso, atti di disposizione di beni ereditari ed accessione. E) Arricchimento ingiustificato nei rapporti con la P.A. F) Portata: indennizzo e rapporti con il risarcimento del danno. – 15. Promessa al pubblico, offerta al pubblico e invito ad offrire. – 16. Il danno risarcibile. A) Il sistema della responsabilità extracontrattuale, natura e funzione. B) Analisi dell'illecito civile ex art. 2043 c.c. (Cass. ord. 4447/2015). C) Il danno non patrimoniale. D) Le ipotesi più significative di danno non patrimoniale (S.U. 15350/2015). E) Il problema dell'ammissibilità dei danni punitivi. F) Le ipotesi discusse di danni punitivi (Cass. ord. 9987/2016). – 17. Responsabilità speciali codicistiche ex artt. 2048-2054 c.c. e danno da vacanza rovinata nel codice del turismo. – 18. Responsabilità speciali extracodicistiche. A) Danno da esercizio di attività pericolose: danno da fumo e da trattamento illecito dei dati personali. B) Danno da prodotti difettosi. C) Danno *antitrust*. D) Responsabilità dello Stato per mancata attuazione delle direttive comunitarie non autoesecutive. E) Danno da protesto illegittimo. F) Legge Pinto. G) Responsabilità aggravata per lite temeraria. H) Responsabilità del vettore aereo per ritardo nella consegna del bagaglio e rapporto con la responsabilità dell'impresa che fa *handling* (Cass. ord. 3361/2016).

CAPITOLO V – CONTRATTI Pag. 783

1. L'evoluzione interpretativa del concetto di causa: dottrine tradizionali e *reversion* della giurisprudenza di legittimità. A) Aspetti differenziali tra causa, tipo, motivo ed oggetto del contratto. A.1) Causa e tipo. A.2) Causa e motivi. A.3) Causa ed oggetto. B) Aspetti problematici legati alla tematica della causa. B.1) Il negozio astratto. B.2) Il negozio indiretto. B.3) Il negozio fiduciario. B.4) Il contratto misto. B.5) Il contratto complesso o composto. B.6) Il collegamento negoziale. B.7) Il negozio in frode alla legge. – 2. Astrazione causale, sostanziale e processuale; sua incidenza sull'asserita tipicità delle promesse unilaterali: i rapporti tra riconoscimento del debito, promessa di pagamento, confessione e negozio di accertamento. – 3. Prestazioni isolate e adempimento traslativo. – 4. Il negozio gratuito atipico e l'art. 1333 c.c. – 5. Collegamento contrattuale e riferimento al *leasing*, credito al consumo. – 6. Tipicità ed atipicità negoziale alla luce del concetto di causa in concreto. – 7. Condizioni generali di contratto anche rispetto ai contratti di consumo, distinzione rispetto agli usi negoziali e normativi.

– 8. Formazione del contratto: negozi preparatori (opzione, prelazione, proposta irrevocabile e prelazione legale). – 9 Il contratto preliminare. A) Nozione, disciplina normativa, natura giuridica e ambito applicativo. B) Il preliminare ad effetti anticipati. C) Il contratto preliminare di preliminare. D) Rapporti tra preliminare ed opzione: le figure dell'opzione di preliminare e del preliminare di opzione. E) Il problema della difformità tra preliminare e definitivo. F) L'estensione al preliminare di disposizioni afferenti al definitivo. G) Forma e trascrizione: in particolare l'operatività dell'effetto prenotativo con riguardo alla discrasia soggettiva ed oggettiva tra preliminare e definitivo e la questione del conflitto tra cause di prelazione. H) L'inadempimento e lo strumentario di tutela. I) La nuova disciplina degli immobili da costruire e il problema della vendita degli immobili su carta. L) Le vicende circolatorie degli immobili abusivi, in particolare la sorte del preliminare avente ad oggetto tali immobili e le conseguenze giuridiche ad esso connesse. – 10. L'oggetto del contratto: il problema dell'oggetto nella teoria generale del contratto; i requisiti normativi dell'oggetto e il rapporto tra autonomia privata e fonti determinative esterne; l'oggetto futuro. – 11. Revoca, recesso e ripensamento, anche nei contratti di consumo. Il problema del recesso nei contratti di durata, con riferimento al contratto di conto corrente bancario, al contratto di *franchising* e al contratto di somministrazione di servizi. – 12. Abusività delle clausole contrattuali. Il problema del regresso del venditore nei confronti del fornitore in caso di declaratoria d'inefficacia della clausola abusiva usata nei contratti con i consumatori. L'ammissibilità della tutela inibitoria speciale da parte del venditore nei confronti del produttore. – 13. Interposizione reale e fittizia nell'ambito dell'attività negoziale ed intestazione di beni in nome altrui. Le Sezioni Unite si pronunciano sul litisconsorzio necessario nell'interposizione fittizia. – 14. Rappresentanza, mandato e gestione d'affari. A) Procura tacita e procura apparente. B) Le azioni esperibili ex art. 1705 c.c. dal mandante nel mandato senza rappresentanza, rinvio alla posizione del venditore nel *leasing*. C) Forma del mandato senza rappresentanza per l'acquisto di beni immobili. D) Rilievo d'ufficio dell'inefficacia del contratto stipulato dal *falsus procurator*. – 15. Simulazione nell'ambito dell'*apparentia iuris* e regime di opponibilità tra le parti e nei confronti dei terzi. A) Simulazione nell'ambito dei rapporti tra coniugi e nei conferimenti societari. B) Simulazione con riguardo alla posizione del curatore fallimentare e del legittimario. C) Simulazione della quietanza di pagamento. D) Simulazione del canone della locazione (rinvio). – 16. Vizi completi ed incompleti del contratto, con tutte le loro conseguenze; dolo omissivo, silenzio e mutuo dissenso. – 17. Nullità codicistica. A) Nuove figure di nullità di protezione a tutela dei contraenti deboli. B) Nullità virtuali. C) Nullità selettiva del contratto bancario firmato solo dal cliente (Cass. 8395/2016). D) Rilievo d'ufficio della nullità. – 18. Le sopravvenienze contrattuali e la loro incidenza sull'attuazione del vincolo contrattuale. L'incidenza delle sopravvenienze di fatto e di diritto sui contratti di durata (ad esecuzione continuata o periodica, ovvero prolungata) o ad efficacia differita. La presupposizione, rinvio alla differenza con la condizione tacita. Cenni al preliminare e rapporti con il definitivo (rinvio), alle vendite obbligatorie, all'appalto, alla somministrazione, al mutuo feneratizio, alla rendita vitalizia, al contratto di mantenimento e al *leasing*. – 19. Deroghe al principio d'intangibilità dell'autonomia contrattuale. I poteri del giudice in varie ipotesi. A) La *relatio* sostanziale nei contratti *inter vivos* e la determinazione dell'oggetto del contratto da parte del giudice con i suoi limiti. B) La modifica del preliminare in caso di vizi o difformità. C) Il contratto imposto e la violazione degli obblighi di vendita al pubblico. Rapporto con le clausole di rinegozia-

zione. D) Il ruolo del giudice nella richiesta di *reductio ad aequitatem* nell'azione di rescissione e risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta e nella riduzione della clausola penale. E) L'intervento sostitutivo in funzione protettiva del giudice in caso di clausole abusive nei contratti con i consumatori violative dell'equilibrio economico del contratto. I ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali. – 20. Buona fede contrattuale, in particolare la buona fede in pendenza di condizione e raccordo tra gli artt. 1358 e 1359 c.c. – 21. Elementi accidentali: la condizione, tacita, unilaterale e di adempimento. – 22. Gli strumenti di autotutela contrattuale. Clausola penale e caparra confirmatoria, rapporti con la risoluzione. – 23. Risoluzione in corso di causa e domanda risarcitoria. – 24. Garanzie e vizi per singoli tipi negoziali (vendita, con riferimento all'impegno del venditore ad eliminare il vizio, appalto e contratto di consumo) e rapporti con i rimedi risolutivi in genere. – 25. Negozi traslativi tipici ed atipici: *rent to buy*, *leasing*, vendita, appalto, multiproprietà e vendite miste a donazione (rinvio). – 26. Contratto a favore, sul patrimonio e in danno del terzo, rapporti con la promessa del fatto del terzo. – 27. Somministrazione di servizi. – 28. La subfornitura: nozione e principali aspetti di rilievo della normativa di riferimento. – 29. Principio indennitario nel contratto di assicurazione e clausole limitative della responsabilità (S.U. 9140/2016). – 30. La nuova configurazione giurisprudenziale del *leasing*. – 31. Appalto ed aspetti problematici della responsabilità. – 32. Transazione, negozio di accertamento ed errore. In particolare, la transazione fondata su titolo nullo, su documenti falsi, ovvero su controversia già decisa da un precedente giudicato. – 33. Locazione: in particolare il patto occulto di miglioramento del canone (S.U. 18213/2015) e la nullità del contratto di locazione senza forma scritta (S.U. 18214/2015) e successiva l. 208/2015.

CAPITOLO VI – TUTELA DEI DIRITTI Pag. 1085

1. Garanzie personali e reali. A) Garanzie personali atipiche. A.1) Fuga dal tipo: la fideiussione *omnibus*. A.2) La c.d. polizza fideiussoria. A.3) Dalla *fideiussio indemnitis* al contratto autonomo di garanzia: Tutela del garante e del debitore. A.4) Controgaranzie. A.5) Lettere di *patronage*. B) Garanzie reali tipiche, atipiche e indirette. B.1) Garanzie reali atipiche. B.2) Il pegno non possessorio (d.l. 59/2016). B.3) Le garanzie atipiche e indirette: problemi di compatibilità con il divieto di patto commissorio. B.4) Il nuovo patto marciano (d.l. 59/2016). – 2. Fenomeni di destinazione patrimoniale e i negozi impositivi di vincoli ex art. 2645ter c.c. – 3. Azione revocatoria e revocatoria semplificata. – 4. La Corte Costituzionale si pronuncia sull'illegittimità dell'art. 2941, n. 7, c.c. – 5. Sul potere del curatore fallimentare di scioglimento del preliminare, ex art. 72 l.fall., in caso di trascrizione della domanda ex art. 2932 c.c. da parte del promissario acquirente, prima della dichiarazione di fallimento. – 6. Nesso di causalità e prescrizione nel danno lungolattente; in particolare, la responsabilità per il contagio da emoderivati infetti. – 7. Danno da trascrizione illegittima.

CAPITOLO I

PERSONE E FAMIGLIA

SOMMARIO: 1. La tutela del concepito. – 2. L'ammissibilità dell'inseminazione eterologa e la trascrivibilità dell'atto di nascita. – 3. Il divieto di maternità surrogata. – 4. Il danno da nascita indesiderata. – 5. Il diritto del concepito al risarcimento del danno da lesione del rapporto parentale. – 6. La rilevanza della prova del DNA. – 7. L'incidenza della rettificazione dell'attribuzione di sesso sul matrimonio. – 8. Le unioni civili e la convivenza di fatto alla luce della l. Cirinnà. In particolare il regime del contratto di convivenza. – 9. Separazione e divorzio. – 10. Matrimonio celebrato in via telematica e compatibilità con l'ordine pubblico (Cass. 15343/2016). – 11. La trascrivibilità dell'atto di matrimonio all'estero e nuovi approdi sul concetto di ordine pubblico internazionale (Cass. 19599/2016). – 12. Tre anni di convivenza coniugale. – 13. Il regime giuridico della casa adibita ad abitazione familiare. – 14. Il regime patrimoniale della famiglia. A) Il problema degli acquisti ex art. 177, lett. a), c.c., degli acquisti a titolo originario, specie per usucapione e accessione, e dei diritti di credito. B) Il regime giuridico del preliminare di acquisto e vendita di beni per e della comunione e relative ricadute sulla partecipazione al giudizio del coniuge non stipulante. C) Cessione di beni e di quote nella comunione legale ed in quella ordinaria. Il regime della comunione *de residuo*. D) Il regime dei beni personali: ruolo partecipativo dell'altro coniuge e ammissibilità del rifiuto di coacquisto. E) Il fondo patrimoniale e la sua opponibilità ai terzi. F) Il regime della responsabilità della comunione e l'esecuzione forzata sui beni comuni. G) Azienda coniugale e impresa familiare, posizione giuridica del convivente di fatto. – 15. La riforma della filiazione. In particolare, il diritto dei minori di intrattenere rapporti con gli ascendenti e con l'ex partner del proprio genitore. Il diritto all'amore dei figli ed il danno endofamiliare. – 16. L'adozione minorile al vaglio della giurisprudenza; il problema della *stepchild adoption* nelle unioni civili. – 17. Il ruolo dell'amministrazione di sostegno. – 18. I diritti della personalità nella nuova dimensione dell'art. 2 Cost. I diritti inviolabili della persona, loro tutela e criteri di riparto della giurisdizione. In particolare, il diritto all'autodeterminazione in ordine ai trattamenti terapeutici, il diritto a conoscere le proprie origini e il diritto all'oblio (Corte Cost. 278/2013; Cass. 15024/2016). – 19. Soggettività e personalità giuridica degli enti immateriali. A) Premessa. B) Riconoscimento e abuso della personalità giuridica. C) Fonti regolatrici e autonomia patrimoniale imperfetta degli enti di fatto. In particolare, l'ammissibilità di enti fondazionali atipici. D) I diritti della personalità degli enti immateriali. In particolare, il danno all'immagine della P.A. e il danno da irragionevole durata del processo.

1. La tutela del concepito.

Riferimenti normativi: artt. 1, 462 e 784 c.c.; l. 194/1978; l. 40/2004.

La capacità giuridica è l'idoneità ad essere titolari di poteri e diritti e destinatario dei doveri previsti dall'ordinamento giuridico.

Ai sensi dell'art. 1 c.c. "La capacità giuridica si acquista dal momento della nascita. I diritti che la legge riconosce a favore del concepito sono subordinati all'evento nascita". Quest'ultima può dirsi avvenuta laddove concorrano due requisiti: la fuoriuscita del feto dall'alveo materno e il compimento di un atto respiratorio. Essi denotano l'autonomia vitale del nascituro che, se anche morisse subito dopo il primo respiro, sarebbe considerato come nato e morto. Al contrario,